

Ricordo e commiato - Strade di riconciliazione in Europa
22 ° Congresso internazionale di Renovabis, Berlino, 26-27 settembre 2018
Ricordare, comunicare e riconciliare

L'Europa sta sperimentando una serie di crisi che si intrecciano e si rafforzano reciprocamente. Dunque, il tema del 22° Congresso Internazionale di Renovabis era "Ricordo e commiato – Strade di riconciliazione in Europa".

Al 22° Congresso Internazionale di Renovabis, svoltasi dal 26 al 27 settembre 2018 nell'Accademia Cattolica di Berlino, hanno partecipato circa 260 persone, provenienti da 26 paesi.

Rappresentanti dell'UCESM: P. Zsolt e Sr. Marjolein.

MERCOLEDÌ 26 settembre

Il Direttore Esecutivo di Renovabis, Reverendo Christian Hartl, ha dichiarato all'apertura del congresso: "Siamo convinti: vecchi e nuovi conflitti possono essere risolti solo se esiste la volontà di un dialogo onesto e di una riconciliazione". Tutte le strade portano attraverso i tre passaggi della memoria – comprensione - riconciliazione "

"La memoria da sola non è sufficiente", dava da considerare il Rev. Hartl. "Occorre

una comune comprensione di quello che è successo: solo allora può essere giunto il momento di chiedere perdono e - se possibile - di concederlo". Qui, la Chiesa con la sua lunga esperienza nel lavoro di riconciliazione potrebbe dare qualche aiuto di risposta e fornire un servizio prezioso nell'accompagnamento.



Tutto il supporto offerto da Renovabis serve a una buona cooperazione tra i popoli e le culture, serve la solidarietà tra la gente, ha detto il capo dell'Agenzia per l'Assistenza nell'Europa orientale. "Così promuoviamo il lavoro di riconciliazione anche insieme ai nostri partner in Europa orientale". Dicendo questo, era consapevole del fatto che una riconciliazione con l'altro non è da prescrivere. "Si può al massimo eliminare ostacoli esistenti e dare il tempo di guarire le ferite. Ma in definitiva un riconciliato insieme è sempre un dono di Dio", dichiarava il Rev. Hartl.



Dialogo e scambio sono al centro
del 22° Congresso Internazionale di Renovabis



Strade della riconciliazione - Il tema del Congresso è anche affrontato in spettacoli di danza. Il pubblico era chiaramente richiesto di guardare in se stessi.

Dopo le parole di benvenuto e l'apertura c'era un colloquio moderato: 1918 come punto di partenza per la costruzione attuale dell'Europa.

Collaboratori: - Dr. Włodzimierz Borodziej, Varsavia (introduzione) - Dr. Étienne François, Berlino - Markus Meckel, Berlino - Dr. Irina Scherbakowa, Mosca; seguito da uno scambio di pensieri molto vivo (nel mio caso) in gruppi con il soggetto: memoria – comprensione – riconciliazione.

La sera aveva luogo una preghiera (con ballo) nella Chiesa di St. Adalberto di Berlino.

GIOVEDÌ 27 settembre

Dopo la celebrazione dell'Eucaristia nella Chiesa dell'Accademia, St. Tomasso d'Aquino, e una ricca colazione a buffet, abbiamo sentito brevi lezioni con argomenti: teologia e politica di riconciliazione e condizioni psicologiche e conseguenze dei processi di riconciliazione, seguite da una discussione.

Dopo la pausa caffè abbiamo affrontato gli aspetti giuridici della riconciliazione dopo la guerra e la violenza, pure seguiti da una discussione.

Nel pomeriggio abbiamo condiviso in gruppi di lavoro. Avevo scelto il gruppo 6: "Europa al precipizio? - Europa in commiato?". E' stato interessante ma secondo me, noi, i partecipanti, quasi non abbiamo avuto la parola. Era piuttosto un forum dove i membri raccontavano dei loro progetti (tra cui Frans Hoppenbrouwers di Communicantes).

Alla fine, nel plenum, i moderatori dei gruppi di lavoro hanno presentato le loro esperienze.

Dr. Christian Hartl ha pronunciato la parola finale e poi eravamo arrivati alla fine del Congresso.

Nella serata si è svolto l'addio di Dr. Gerhard Albert quale Direttore di Renovabis, al quale purtroppo ho dovuto rinunciare (troppo stanca).

Quest'anno, Renovabis festeggia il suo 25° anniversario. Per questo era esposta una galleria dei 25 poster di azione.

VENERDÌ 28 settembre

La celebrazione dei "25 anni di Renovabis" aveva luogo il 28 settembre. Siccome avevo un lungo viaggio in macchina davanti a me, non ci ho più partecipato. Zsolt era già partito il giorno prima.

Per Zsolt e me, il più importante in quei giorni erano sicuramente gli incontri. Abbiamo persino potuto consegnare in due luoghi la richiesta per un sostegno finanziario dei nostri giorni di studio a Roma.

Io ho avuto il piacere di incontrare molte conoscenze "di quel tempo" (negli anni novanta ho partecipato ogni anno come rappresentante di Betania in Riga/LV). Mi ha cercato anche uno degli organizzatori dell'incontro della DOK a Erfurt ("L'attività missionaria in ristrutturazione") affrontato nel mese di novembre che ha chiesto chiarimenti sulla vita monastica (è un banchiere e "laico").

Conclusione: la nostra partecipazione valeva la pena!

Haelen, il 6 ottobre 2018

